



Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

PROTOCOLLO

tra

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare

e

Confindustria

e

Rete Imprese Italia

PREMESSO CHE

- il nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI riveste grande rilevanza ai fini del contrasto della illegalità e della corruzione nel settore dei rifiuti che alimenta le cosiddette "ecomafie" le quali, attraverso lo smaltimento illecito di rifiuti speciali e pericolosi causano gravissimi danni all'ambiente e mettono a rischio la salute pubblica;

W DE

- il SISTRI rappresenterà un forte e positivo elemento di innovazione tecnologica nel sistema di gestione dei rifiuti e persegue ambiziosi obiettivi in quanto è in grado di assicurare, una volta a pieno regime, maggiore controllo e trasparenza nella movimentazione dei rifiuti assicurando il monitoraggio di ogni singola partita di rifiuti dal produttore alla destinazione finale di smaltimento o alle discariche che vengono controllate con sistemi televisivi collegati alla centrale operativa del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri;
- il SISTRI rappresenterà un cambiamento significativo nella gestione dei rifiuti in quanto – attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie elettroniche che rappresentano una profonda innovazione nel sistema di comunicazione dei dati in campo ambientale - consente di disporre dei dati sulla produzione, movimentazione e smaltimento dei rifiuti in tempo reale, facilitando così le operazioni di verifica del corretto funzionamento del mercato da parte degli organi di controllo;
- il SISTRI potrà consentire, inoltre, una semplificazione degli adempimenti burocratici e la riduzione degli oneri per gli operatori, una maggiore concorrenza sul mercato, andando così incontro alle richieste del sistema produttivo che lamentava la farraginosità e l'onerosità del precedente sistema cartaceo;
- Il SISTRI rappresenta il primo caso in Europa di attuazione del monitoraggio dei rifiuti speciali e pericolosi in attuazione della direttiva europea 2008/98/CE sui rifiuti.

CONSTATATO CHE

- con l'avvenuta approvazione del Decreto Legislativo 205 del 3 dicembre 2010, concernente il recepimento della direttiva europea 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è stato completato il quadro giuridico di riferimento per l'operatività del SISTRI;
- con il citato Decreto Legislativo è stato definito, tra l'altro, il regime sanzionatorio del SISTRI;
- è prossima l'approvazione del Testo Unico dei decreti ministeriali che hanno disciplinato il SISTRI;
- dai dati disponibili presso il Ministero risulta che:
 - il numero dei soggetti iscritti al SISTRI, al 30 settembre 2010, è di circa 285.000, di cui circa 21.000 imprese di trasporto;

BBN
Dile

- dal mese di novembre 2010 circa 14.000 imprese, di cui 600 autotrasportatori, hanno richiesto l'iscrizione al SISTRI;
- il numero dei dispositivi elettronici USB richiesti al 30 settembre 2010 è di circa 450.000 dei quali - escludendo i dispositivi non consegnabili per irregolarità nell'iscrizione, per mancato versamento dell'iscrizione al SISTRI o per mancata presentazione dell'impresa al sito di distribuzione - ne risulta ancora da consegnare meno del 2%;
- rimane da installare circa un terzo delle 79000 black box richieste e, in ragione di questa circostanza, le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano a seguire costantemente il flusso di montaggio di questi dispositivi elettronici ed a sensibilizzare gli Operatori del settore;
- sono stati installati circa 800 impianti di videosorveglianza sui siti attivi autorizzati alla discarica, incenerimento e coincenerimento dei rifiuti;

PRESO ATTO

- delle difficoltà insite in un processo di transizione da un sistema cartaceo di rilevazione dei dati sulla movimentazione dei rifiuti ad un sistema fondato su tecnologie elettroniche che ha investito, peraltro, una significativa e variegata complessità di soggetti interessati operanti lungo tutta la filiera dei rifiuti;
- che, con lettera del 3 dicembre 2010, Confindustria e Rete Imprese Italia hanno rilevato taluni problemi e ritardi nella distribuzione e nel funzionamento delle tecnologie, come pure ritardi nell'acquisizione sul mercato di software tali da garantire l'interoperabilità del SISTRI con i sistemi gestionali aziendali, ed ancora il mancato completamento da parte delle imprese dei programmi di formazione dei propri addetti in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie;

VISTO

- l'approssimarsi della scadenza del 1° gennaio, posta del DM 28 settembre 2010, per l'avvio del SISTRI.

✓
V.A.

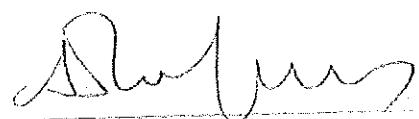
M.R.

LE PARTI CONVENGONO

- sulla validità del sistema Sistri quale strumento di semplificazione amministrativa e di tutela della legalità ambientale;
- sulla necessità di una ulteriore proroga di cinque mesi all'avvio del SISTRI per assicurare il perfetto funzionamento del sistema di tracciabilità, quale unico strumento di rilevazione dei dati sull'intera filiera dei rifiuti, e della costituzione di un Comitato di indirizzo, senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione, presieduto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, o da un suo delegato, e composto da un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni facenti capo ai soggetti firmatari del presente Protocollo, con il compito di:
 - a) verificare periodicamente lo stato di avanzamento del SISTRI;
 - b) di proporre qualora necessario, eventuali misure correttive e migliorative per garantire l'esclusiva operatività a partire dal 1° giugno;
 - c) di definire le modalità di attuazione della procedura ex art 7, comma 1, del DM 17/12/2009.

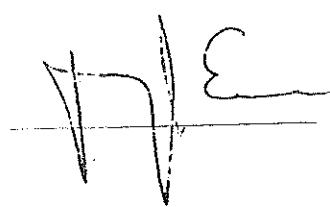
Roma, 22 dicembre 2010

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare



WA

Confindustria
Il Presidente



Rete Imprese Italia
Il Presidente



WA D'Ale